

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 82 (2010)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: Grazie, Ticino grigioverde

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

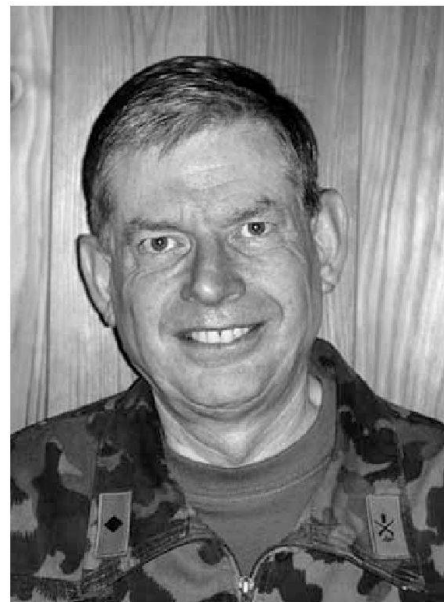
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Grazie, Ticino grigioverde

TESTO UFFICIALE SPECIALISTA (MAGGIORE) DAVID VOGELSANGER, AMBASCIATORE DI SVIZZERA IN AFRICA OCCIDENTALE E GIÀ CONSOLE GENERALE DI SVIZZERA A MILANO

Non posso lasciare la sede di Milano senza dire un grazie di cuore a questo Ticino militare a cui mi sento così vicino. Da zurighese non ho veramente conosciuto la Svizzera italiana (amici grigionesi sempre inclusi) grigioverde prima dell'incarico italiano, anche se sono stato incorporato per un breve tempo nell'allora brigata frontiera 9. Ma negli ultimi cinque anni ho scoperto questa bella realtà patriottica. Sono grato per tutto il meraviglioso sostegno che il Consolato generale ha ricevuto da tutti voi, in forma di esercitazioni di crisi, progetti comuni come Chiasso 1945, folta partecipazione a eventi a Milano come recentemente la visita del comandante di corpo André Blattmann, visite di alti comandanti italiani in Ticino e, da non dimenticare, eventi sportivi.

Ogni volta che passo in Leventina penso alle nobili bandiere dei battaglioni ticinesi conservati al Dazio Grande, non in un museo statale, ma grazie allo spirito di milizia. Queste bandiere e il rispetto con cui sono conservati sono l'espressione del patriottismo ticinese e italo-grigionese che mi ha sempre di più impressionato. In un tempo purtroppo pieno di dubbi ingiustificati sull'identità svizzera, la nostra volontà di rimanere veramente indipendenti e il provato concetto del soldato-cittadino, la Svizzera italiana - con altri cantoni - fa nobile eccezione. La parola "liberi e svizzeri" dei patrioti del 1798 conserva tuttora tutto il suo valore, in un mondo certamente radicalmente cambiato tante volte nel frattempo. Penso anche al mio grande predecessore Giovanni Antonio Marcacci che non è mai stato militare, ma che tanto ha fatto per mantenere il suo amato Ticino libero e svizzero, Marcacci fu così orgoglioso della sua divisa di colonnello della neonata Milizia ticinese che voleva essere ricordato come tale - sul monumento a Locarno e sul quadro che si trovava nel mio ufficio milanese - e addirittura essere sepolto con questa divisa.



Non posso personalmente ringraziare tutti perché siete in troppi che lo meritate e che siete divenuti amici. Ma vorrei menzionare in particolare il Presidente del Consiglio di Stato Luigi Pedrazzini, un "ministro della difesa" particolarmente vicino al nostro Esercito, i comandanti delle due grandi unità legate al Ticino, divisionario Roberto Fisch della regione territoriale 3 e brigadiere Stefano Mossi della brigata fanteria di montagna 9, la brigata del Gottardo, il nostro addetto alla difesa a Roma divisionario Faustus Furrer, il colonnello SMG Maurizio Dattrino, comandante delle scuole sanitarie 42 ad Airolo, il colonnello Martino Righetti, comandante del centro di reclutamento, e il colonnello SMG André Mudry, comandante del comando granatieri 1, entrambi sul Monte Ceneri, il colonnello Beat Am Rhy, comandante scuola piloti, e il tenente colonnello SMG Alex Molles, comandante scuole esploratori paracadutisti, entrambi a Magadino, i due capi della Sezione militare colonnello Giorgio Ortelli e tenente colonnello Tiziano Scolari, il presidente della STU colonnello SMG Marco Netzer, il redattore della RMSI colonnello Franco Valli, tutti i camerati del mio Circolo Ufficiali del Mendrisiotto (presidente capitano Daniele Pestalozzi), del Trofeo San Martino e dell'Associazione Ticinese di Sport Militare (presidente colonnello Mirko Tantardini), del Circolo Ippico Ufficiali (presidente colonnello Riccardo Rondi), dell' ASSU, i due comandanti della regione CGF IV, colonnello Mauro Antonini, e della Polizia cantonale, colonnello Romano Piazzini, il Forte Mondascia (presidente FOR.TI Osvaldo Grossi), i co-consiglieri della Fondazione Pro Marignano (Chiasso) e finalmente un civile con il cuore militare, il Cavaliere Alfredo Ardizzi del Collegio Sunrise 1945.

Arrivederci!